

SCIENZA E DIAGNOSTICA

I novant'anni del Gruppo Bracco con il Nobel Lehn

ZORLONI ■ All'interno

L'OBIETTIVO

RIUSCIRE A SONDARE LE MOLECOLE DEL CORPO AZZERANDO I RISCHI

FORZE FRESCHE

LA SANITÀ 4.0 PUNTA ANCHE SUL TALENTO DEI GIOVANI RICERCATORI



FOCUS

Un gigante

Bracco conta 3.400 dipendenti. Per celebrare il compleanno ieri anche il Nobel per la fisica Jean-Marie Lehn (foto) ha partecipato a un convegno



SCENARI
Alla Triennale ha raccontato l'attività della Bracco

di LUCA ZORLONI

- MILANO -

L'ULTIMA scoperta è quella delle microbolle per ultrasonografia. Per il gruppo Bracco è un salto, lo definisce il presidente Diana Bracco, «in un futuro in cui la diagnostica per immagini darà sempre più la possibilità di operare nell'infinitamente piccolo, a livello molecolare. Grazie all'evoluzione tecnologica delle apparecchiature per imaging, i mezzi di contrasto diventeranno vere sonde intelligenti. Vedere sarà già curare». Imaging, o diagnostica per immagini. Ossia guardare dentro il corpo umano per capire che malattia affligge il paziente.

È IL CAMPO in cui è fiorito il gruppo Bracco, che quest'anno celebra i novant'anni dalla fondazione. Oggi il gruppo occupa circa 3.400 dipendenti, con un fatturato consolidato di oltre 1,3 miliar-

Bracco, radiografia di un successo «Presto vedere sarà già curare»

In 90 anni il gruppo ha raggiunto 1,3 miliardi di fatturato

di di euro, di cui circa l'87% realizzato all'estero, e ha un patrimonio di 1.800 brevetti.

«OGGI una procedura a raggi X su tre nel mondo è fatta con mezzi di contrasto Bracco: un dato di grande soddisfazione per un'impresa familiare e, credo, per l'intero Paese», spiega la numero uno. Per celebrare il compleanno ieri al centro di ricerca dell'azienda a Collettero Giacosa, vicino a Ivrea, il gruppo ha organizzato il convegno «Le scienze della vita e l'imaging del futuro». Tra gli ospiti, il

premio Nobel per la Chimica 1987, Jean-Marie Lehn e Sam Gambhir, professore di Radiologia presso la Stanford University. Quest'ultimo ha presentato le ultime scoperte: «Permetteranno alla medicina di precisione di diventare sempre più diffusa». La sanità è uno dei settori più vivaci nel campo delle conquiste tecnologiche. «Penso alla precision health, la nuova frontiera della medicina, dove l'obiettivo diventa quello di preservare la salute dell'individuo andando oltre la cura della singola malattia», osserva Fulvio

Renoldi Bracco, amministratore delegato di Bracco Imaging. E la medicina di precisione, in grado di dare una visione più approfondita della condizione del paziente. La sanità 4.0 che si vuole installare anche nel post Expo di Milano. Lo sviluppo dell'industria della salute può essere anche un'opportunità di lavoro per l'Italia. «La nostra è prima di tutto una battaglia culturale - sostiene Diana Bracco -. Oggi è indispensabile che i giovani ricercatori italiani ritrovino l'orgoglio per ciò che fanno».